L'ASCENSIONE DI GESU'
E L'ASCENSIONE NOSTRA!

21 maggio 2023

Atti 1, 1-11 --- Salmo 46 --- Efesini 1, 17-23 --- Matteo 28, 16-20

1. Innanzitutto chiediamoci: cosa può voler dire a noi, oggi, l'evento ASCENSIONE?

- Il termine **'Ascensione'** riecheggia il genere letterario del **MITO**, per il quale solo alcuni privilegiati fra i tanti…
  - …nascevano **in modo particolare/eccezionale**… vedi: ***vangeli dell'Infanzia…***
  - …e al momento della morte **venivano prelevati** da questo nostro mondo per essere portati quasi *'fisicamente'* su in cielo, che era ritenuta la sede del divino.
- Ebbene, **il racconto di Atti**, pur servendosi dello stesso termine, esprime un messaggio assolutamente nuovo, ossia: ***l'Ascensione, che con la Pasqua e la Pentecoste è una sfaccettatura della Risurrezione***, **garantisce circa l'appartenenza al mondo di Dio dell'uomo di Nazareth…** appartenenza di cui Gesù aveva già dato ampia testimonianza durante l'esistenza, **grazie ad uno stile di vita compiutamente umano.**

2. La Ascensione, pur avendo come primo beneficiario Gesù di Nazareth, segna pure la storia di tutti e di tutto.

- ***L'Ascensione, ossia l'abitare presso Dio***, il continuare ad essere senza mai finire nel nulla, è per l'uomo l'unica vera speranza concreta che gli sta davanti.
- **E' la speranza che ci mantiene in vita**, a differenza di tante altre speranze che quotidianamente ci proiettiamo in avanti ma che ben presto ci lasciano per strada.

3. L'Ascensione porta a riflettere sulla nostra vera identità umana.

- Noi siamo sì terra, ma non siamo solo terra… **Dio infatti ha disegnato sulle palme delle sue mani la nostra immagine (*Isaia*) e ha messo dentro di noi il suo soffio/alito (*Genesi*).**
- Noi perciò siamo abilitati a camminare positivamente nella storia e siamo anche spinti ***ad alzare lo sguardo verso il 'cielo',*** fin quasi a sfiorarlo.
- Per questo Gesù nelle sue parabole (*racconti ricavati dalla vita di ogni giorno allo scopo di offrire un messaggio in favore dell'uomo*) insiste col dire che ciascuno di noi ha il diritto di attribuirsi un valore infinito e di pensare a se stesso con sufficiente fiducia o di recuperarli, *valore e fiducia*, qualora fossero andati smarriti.
- E' nell'esprimere tutta la nostra umanità, infatti, che riveliamo il **divino** che è in noi, ***divino*** che si identifica con *la vita qualitativamente buona che non deperisce mai.*

4. L'Ascensione, allora, è accompagnare *'la trasformazione in positivo'* dell'esistenza che conduciamo. Ad esempio:

- ***E' passare da tutto ciò che mortifica la vita a quanto agisce in suo favore,*** ossia: decidere tra ciò che è essenziale e quanto non lo è, tra ciò che è assoluto e quanto è relativo… convincersi che tutte le cose del mondo non sono il mondo stesso e che questo mondo non è il fine ultimo, perché c'è dell'altro.
- ***E' il passare da ogni forma di schiavitù alla libertà,*** ossia: non rassegnarsi alle imposizioni ma permettere al nostro cuore di parlare e decidere autonomamente…

camminare nella vita con la convinzione di essere degni di uno sguardo e di essere accettati e amati così come siamo, *pur o meglio grazie alle tante diversità…* vivere potendo e volendo condurre la nostra vita responsabilmente.

5. **Di conseguenza, nei discepoli *e quindi in noi* si fa forte la presa di coscienza che la morte non può chiudere l'esistenza umana, semmai interrompe il suo orizzonte terreno.**
   - Stando insieme con il Risorto matura, pian piano ma decisamente, la consapevolezza che *l'uomo non finisce con il finire del suo corpo*, *che la vita non è consumata dal tempo, e che c'è un futuro ulteriore...*
   - …ciò dà coraggio e crea serenità gioiosa nei discepoli e in noi: *sapere che il nostro amore e il nostro lottare non sono inutili*, perché ci trascendono e contribuiscono ad un futuro che non finirà mai, dà nuovo vigore all'esistenza e all'agire di ognuno e non è affatto causa di rilassatezza e di disimpegno nella storia, come alcuni sostengono…
6. **Il racconto del commiato di Gesù dai suoi si conclude con queste parole: *"Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".***
   - E' una descrizione rassicurante e piena di speranza che esprime l'uscita dei discepoli *dalla fase di elaborazione del lutto*, la presa di coscienza che adesso il cammino è nelle loro mani, che vanno elaborati nuovi progetti di vita, che sta a loro diffondere il pensiero di Gesù ideando le strategie necessarie. **E' così che nascono le prime comunità.** Tutto è lasciato alla loro iniziativa e fino a quando staranno uniti seguendo la strada tracciata dal maestro Gesù *lo spirito di Dio li sosterrà.*
   - **Gesù è con i suoi seguaci e *"con noi"* tutti i giorni:** non si tratta semplicemente del ricordo delle sue parole, del suo messaggio, che pur rimane molto vivo, *non è insomma il ricordo di un defunto.* **Gesù è con noi in quanto rivelazione, strada, icona/immagine di Dio**. E' con noi perché ci sostiene e ci dà la forza/energia, ***ci dona in continuazione lo Spirito.***
   - E come i discepoli, ognuno di noi ha bisogno di interiorizzare **questa "buona notizia"…** abbiamo bisogno cioè di capire che tutto viene da Dio *ma che la scelta del nostro cammino è nelle nostre mani*, che siamo chiamati a metterci in gioco ogni giorno per contribuire a migliorare le condizioni esistenziali degli uomini a cominciare dalle piccole cose quotidiane, **evitando di guardare verso il cielo con una "fede miracolistica"** che ci solleva da ogni responsabilità verso noi stessi e verso il prossimo.
   - Tutto ciò spiega quello che possiamo chiamare il nostro bisogno di trascendenza, ossia: *nessuna situazione, nessuna persona, nessuna cosa, risponde interamente alla tensione di vita che ogni uomo porta con sé.*
7. **Ecco allora alcune possibili immagini di Ascensione da praticare nella attualità quotidiana:**
   - Rispettare tutto ciò che vive: *persone, ambiente, piante, animali.*
   - Essere se stessi, *senza mai indossare maschere*.
   - Rispettarsi e *rispettare gli altri.*
   - Usare un linguaggio *che corrisponda alla dignità umana.*
   - Essere essenziali e benevoli, *scartando banalità e opportunismo.*
   - **E' Ascensione guardare sempre un po' oltre**, **ossia:** *conoscere la storia e valutarla criticamente per cogliere quanto serve a **'inventare'** positivamente il tempo che ci sta davanti.*